

L'Anno duemilaventuno addì 14 del mese di Settembre

Alle ore 21:00 nella sala delle adunanze dell'A.T.C. 5 CR, previa l'osservanza di tutte le disposizioni previste per l'emergenza da Covid-19, sono stati convocati i rappresentanti delle Associazioni Venatorie presenti sul territorio facenti parte del Tavolo di Confronto.

All'appello risultano:

COGNOME NOME	P	A
Bertolasi Pierangelo (A.N.L.C.)	X	
Ferrari Andrea (F.I.D.C.)	X	
Moretti Ivan (ARCI CACCIA)		X
Pagliari Renzo (ITALCACCIA)	X	
Pizzamiglio Maurizio (ENALCACCIA)	X	

Totale presenti n° 4

Totale assenti n° 1

partecipa il segretario dell'A.T.C. 5 CR Sig. Frosi Pierantonio che provvede alla redazione del presente verbale. Il Presidente dell'A.T.C. 5 CR Sig. Ferrari Andrea dichiara aperta la seduta con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni Presidente A.T.C. ;**
- 2. Situazione Z.R.C. ;**
- 3. Gestione immissione selvaggina ;**
- 4. Varie ed eventuali.**

1. Comunicazioni Presidente A.T.C. ;

Il Presidente dell'A.T.C., nel dare il benvenuto ai presenti, evidenzia, come già comunicato in occasione dell'assemblea annuale dei soci del 23 maggio u.s., le diverse iniziative intraprese per cercare di coinvolgere a pieno il mondo venatorio del territorio per affrontare le diverse problematiche in primis con la promozione di questo Tavolo di Confronto aperto ad un rappresentante indicato dalle Associazioni venatorie provinciali.

2. Situazione Z.R.C. ;

Il Presidente evidenzia la necessità, viste anche le diverse sollecitazioni che provengono da esponenti delle Associazioni venatorie, di ridefinire le Zone di Ripopolamento e Cattura presenti nel nostro Ambito e illustra ai presenti l'iter amministrativo necessario che prevede una domanda di modifica (ferme restando le percentuali di territorio minime e massime di cui all'art. 13 c. 3 della L.R. 26/93), da presentarsi all'UTR territorialmente competente entro il 31 luglio di ogni anno, che deve contenere una Relazione, a firma di un tecnico qualificato, nella quale viene descritta la Z.R.C., attuale e successiva alla modifica proposta, allegando una o più mappe in scala adeguata, i dati dei monitoraggi faunistici, i dati ambientali e l'assenso di massima dei principali proprietari e/o conduttori dei fondi interessati. L'UTR, verificata la fattibilità amministrativa e tecnica, trasmette l'esito dell'istruttoria e tutta la documentazione alla D.G. Agricoltura entro il 30 novembre la quale, dopo le verifiche necessarie, le sottopone alla Giunta Regionale per l'approvazione che deve avvenire entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Dopo ampia discussione, tutti i presenti concordano nella necessità di modificare le attuali Z.R.C. prevedendo aree più piccole, strette e lunghe per favorire l'irradiamento, meglio distribuite sul territorio e che non siano sul confine con gli altri A.T.C. Altro annoso problema da affrontare sarà quello di coinvolgere i volontari per la gestione delle stesse. Riprende la parola il Presidente per comunicare che quanto emerso questa sera e le eventuali proposte che dovessero pervenire nei prossimi giorni verranno riportate nella prossima riunione del Comitato di Gestione del 22 c.m. dedicata all'elaborazione delle proposte di modifica delle attuali Z.R.C. e successivamente definite in una successiva riunione del presente Tavolo di Confronto. Tali proposte verranno poi sottoposte al tecnico faunistico che, dopo un'analisi a livello tecnico e normativo, curerà la predisposizione della documentazione da presentare all'UTR entro il 31 luglio del prossimo anno.

3. Gestione immissione selvaggina ;

Dopo aver elencato le date ed i numeri dei capi, ridotti a causa del minor numero di associati, che verranno immessi sul territorio, evidenziati anche i prossimi acquisti di starni e lepri e le problematiche legate alle immissioni delle pernici rosse e delle quaglie, il Presidente illustra ai presenti i metodi adottati per definire la suddivisione dei capi da immettere nei diversi territori comunali dell'Ambito che tengono conto sia dell'estensione dei vari territori che del numero degli associati residenti negli stessi. Dopo ampia discussione tutti concordano sui metodi adottati ma sottolineano la necessità di una migliore suddivisione dei lanci sul territorio tenendo conto delle diverse situazioni ambientali ed evitando campanilismi di ogni sorta.

4. Varie ed eventuali.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno si discute sulla possibilità di effettuare le operazioni di cattura delle lepri tenendo conto dei dati che emergeranno dai censimenti autunnali che verranno effettuati il prossimo mese e si sottolinea, per un futuro dell'attività venatoria, la necessità di preservare gli habitat naturali cercando di promuovere iniziative che coinvolgano anche le associazioni degli agricoltori.

Non essendoci altro da discutere alle ore 23:15 la seduta è tolta previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale che viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ferrari Andrea




IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Frosi Pierantonio



